Anno XII. N. 270 — Udine, Venerdì 29 novembre 1889 — Abbonamento postale

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . » 11
id. trimestre . . » 6
id. mese . . . » 2
Estero: anno . . . . . L. 28
id. semestre . . . . » 17
id. trimestre . . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.

Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in **via della Posta, n. 16, Udine**.

IL RIPOSO DEGLI ANIMI

L'*Osservatore Romano* fa queste giuste ed assennate osservazioni sopra una frase del discorso Reale:

V'è un passo in questo discorso che, applaudito nell'aula di Montecitorio, potrebbe essere applaudito da tutti, ed è il seguente:

« Noi intendiamo a quel riposo degli animi che risponde alla serena indole del nostro popolo e che è la più salda garanzia della pace. »

Ma, ahimè! all'annunzio di questo provvisorio disarmo morale non crede nessuno. E' possibile infatti un riposo completo degli animi dai dissidii esteri, quando di far tacere i dissidii interni non solo non si parla, ma tutta la politica quotidiana si assomma nel fomentarli? quando gran parte di questi dissidi esteri è, se non suscitata, almeno accompagnata dai conflitti colla Chiesa, che si vogliono sempre più coltivare ed inasprire? quando come nuovo episodio di tali conflitti, si riannunzia la legge delle Opere pie? Gli animi italiani domandano un riposo intero: un riposo da future guerre al di fuori e da vecchie guerre al di dentro: chi promette un raddolcimento d'alcuni rapporti, la cui rivaltensione influisce sui primi ed influisce ad ogni modo sul malessere degli italiani, non ottiene sufficiente fede. Si teme che nelle questioni internazionali il proposito espresso di far tregua sia seguito dalla solita tazione di farsi provocatori ad ogni minimo incidente, e che l'avviamento meno pericoloso preso in questi ultimi giorni dall'Europa, abbia di fatto nel Governo italiano piuttosto un impaccio che un aiuto.

Del resto, anche prescindendo da ciò, il torto di quella frase refrigerante era di stare in fondo al discorso, e cioè di venire dopo che i due punti principali di esso gli avevano già impresso un carattere prima ingenuo e poi mistificatore.

L'ingenuità è nell'esordio, quando la Corona s'è rallegrata dell'esito delle elezioni amministrative. Poichè quegli elementi, per cui c'è una differenza tra i Consigli comunali d'oggi e i Consigli comunali *degli anni scorsi*, sono tutti elementi radicali: sono coloro che nei Municipii di Romagna hanno tenuto a fare atti dispettosi alla Regina nel suo onomastico, e che nel Municipio di Roma, benchè nominati per misericordia del Governo, hanno inaugurato la loro opera rifiutando d'aderire al telegramma da inviarsi parimenti alla Regina. La Corona può esser sicura che il saluto non le verrà restituito.

La parte mistificabile è quella che riguarda le nuove imposte. Prendete impegno di non aggravar tasse e sta bene; ma ai buchi del bilancio come si rimedia? La Corona nel suo discorso del gennaio passato aveva fatto appello alla patriottica rassegnazione del paese, perchè a costo d'ogni sacrifizio il *deficit* dovea esser pareggiato. Ora dopo che le cifre hanno dimostrato che il *deficit*, malgrado l'aumento naturale di qualche cespite, non è diminuito ma cresciuto, adesso lo Stato fa finta di non aver più bisogno di nulla; chiama *leggero disquilibrio* la differenza in meno di qualche centinaio di milioni, ed annunzia l'inaspettata novità, che le nuove imposte si metteranno quando saranno tornati ricchi i privati e lo Stato, ossia quando non ce ne sarà più bisogno. E intanto come si andrà avanti? « Non si turberà il credito » e quindi nemmeno prestiti consolidati, nè ricorso palese al credito, altrimenti il turbamento sarebbe inevitabile. Espedienti quindi, espedienti ancora, fino allo scioglimento della Camera quando si possa, davanti ad uomini nuovi o convocati di nuovo, confessare l'imprevidenza attuale e ottenere sanatorie e sacrifizi.

Il programma finanziario della Corona è stato oggi quello dei peccatori induriti « mi pentirò domani »; ma il Governo non pensa che quando si lasciano ingrossare contemporaneamente i guai finanziarii e le idee sovversive, tanto si va avanti che un bel giorno si crede di convocare una Camera nuova, e vengono fuori gli Stati generali. »

I doveri dei cattolici esposti da un tedesco

Il dottor Lieber di Magonza, uno dei più *eloquenti oratori del Centro*, in una riunione di 2000 cattolici, tenuta in quella città, pronunciò un discorso nel quale diede opportuni ammaestramenti ai suoi concittadini. Ma ci sembra che essi sieno utilissimi anche ai cattolici italiani, e perciò ne facciamo cenno. « Studiamoci, disse il Lieber, dapprima di essere noi stessi buoni cattolici. Viviamo da cattolici, e manteniamo viva e fervente la fede cattolica nelle nostre famiglie. Non è soltanto dall'alto del pergamo che deve serbarsi in noi la coscienza della nostra dignità di cattolici e che dobbiamo essere invitati a vivere come tali, ma lo stesso sentimento ci dev'essere inspirato e lo stesso linguaggio risuonare nelle riunioni dei laici e nelle Assemblee politiche. »

E proseguiva: « Protestanti, rimanete tali perchè lo volete, ma lasciateci la nostra fede cattolica. Voi vi lamentate dei matrimoni misti. Ebbene, adoperatevi con *noi* per impedirli. Il prossimo *Kulturkampf* avrà per iscopo di distruggere qualsiasi avanzo di società cristiana. »

« Teniamoci pronti all'assalto. » In presenza del progresso crescente del Socialismo « è mestieri che i padroni si penetrino dell'importanza dei loro doveri »; che « sappiano fare sacrificii di denaro, vincere la superbia del comando: *ogni onesto lavoratore è da stimarsi!* Non si deve detestare che il fannullone. L'esempio dell'America mostra che se l'operaio è trattato non con disprezzo, ma da gentiluomo, sa anche *comportarsi da gentiluomo*. Coloro che hanno ricevuto l'istruzione e godono di una condizione superiore, hanno il dovere di far comprendere all'operaio che la salvezza sta, non *nella polverizzazione*, ma nell'argomento cristiano, della società umana. Il patimento e la povertà non potranno mai essere sbanditi.

« Bisogna penetrarsi della necessità di avere *uomini*. I cattolici debbono occuparsi della vita pubblica in tutte le sue forme, debbono rivendicare il posto che loro spetta nelle società che reggonsi da loro stesse, o si sono troppo lasciati mettere al di fuori. Quando si rallenta la persecuzione contro di noi è il momento di approfittarne per conquistare queste posizioni. Non è permesso perdere il coraggio e l'entusiasmo. Bisogna rimanere coll'arma al braccio e mantenere ben asciutte le proprie polveri. Il valore non consiste tanto nella prudenza quanto nella pazienza di soffrire tutte le fatiche ed affrontare tutte le contraddizioni. Prima di tutto bisogna rimanere ben disciplinati. I risultati ottenuti dal Centro tedesco si devono alla sua unità di azione che nulla potè infrangere. Noi amiamo la *libertà, ma noi amiamo* pure l'autorità e la disciplina. Bisogna montar la guardia e rivendicare quanto ci fu tolto. Non possiamo acconsentire ad essere imperfettamente rappresentanti nello Stato e nel Comune. Noi non misconosciamo il diritto degli altri, ma vogliamo i nostri. E dappertutto facciamo rendere alle nostre convinzioni cattoliche il dovuto omaggio. »

Democrazia crispiniana

Il questore di Roma ha fatto chiamare al suo ufficio alcuni giornalisti, pregandoli ad influire presso gli scrittori della *Squilla* affinchè desistano dagli attacchi contro la sora Lina Crispi.

La cosa è abbastanza strana, giacchè se anche il Crispi avesse diritto di lagnarsi della *Squilla*, il ricorrere alla Questura per farla tacere ricorda i tempi austriaci assai meglio che quelli della pretesa libertà.

O perchè non si cerca di far desistere certi lucidi giornali dagli attacchi contro i Sacerdoti e i dignitari della Chiesa?

Dicesi inoltre che Crispi elabori un progetto di legge col quale s'intendono, per tutti gli effetti dell'economia della vita, dichiarati come membri propriamente detti della famiglia reale, i cugini e le cugine acquistaticci *per mezzo* degli alti *ordini* cavallereschi.

Si vuole che a ciò Crispi sia spinto per assicurare l'intangibilità della sua *terza* moglie e per procedere immantinente ai sequestri di quei giornali che osassero parlare di lei senza la riverenza dovuta almeno ad una vice-regina o quissimile.

Che razza di democrazia!

---

28 **Appendice del CITTADINO ITALIANO**

ORFANA

racconto di M. BOURDON

ridotto da ALDUS

— Vedrai però che anche tu subirai l'influenza di tali gusti. Finora noi non abbiamo vissuta che la vita dell'albergo; ma ben presto amerai tu pure una casa con tutti i comodi della vita, e un servizio ben disposto. A proposito, non ci pensava neppure. Sette domestici sono abbastanza? Ben inteso che non conto il giardiniere e i suoi lavoranti.

— Sette! Mi paiono di troppi, e assai.

— Non sono troppi, osservò Paolo. Senti bene. Una cuoca, e una sotto cuoca per i lavori più grossolani della cucina, una cameriera, e una guardarobiera; son quattro donne, non è vero? Poi occorrono tre uomini: un cocchiere, un servitore, un palafreniere. Totale sette. Ce ne vogliono meno?

— E pure mi sembra di sì. Del palafreniere, per esempio, che se ne ha a fare?

— E i cavalli? Per cominciare, ne avremo tre, uno da sella, due da tiro. Ora io voglio che tu sia condotta da un esperto cocchiere, da un uomo di merito. Ma credi tu che un personaggio simile si abbassi a lavare e a strigliare i cavalli? Ecco che il palafreniere ci vuole.

Che doveva rispondere Maria? Ella si sentì disarmata, tanto più presto quanto meno possedeva questa scienza della vita, per dir così, di cui Paolo sembrava conoscere perfettamente la teoria, in mancanza della pratica, che non era stato in suo potere di fare. Egli aveva tante volte, nelle sue corse pedestri, a traverso i boschi dello stato, posto e risolto questo problema: se avessi cinquanta, cento, duecento *mila* franchi di rendita, che ne farei? Ora era venuto il momento di applicare la sua scienza, perchè egli vedeva, cioè che non avrebbe mai creduto possibile, i suoi sogni più dorati farsi una palpabile realtà.

La mattina s'avanzava. Paolo terminò di abbigliarsi in fretta, perchè la carrozza stava attendendo. I due sposi dovevano recarsi a fare alcune spese. Paolo amava i quadri, come i fiori, come i cavalli, tutto insomma ciò che poteva recargli una sensazione piacevole. Essi andarono da un rigattiere celebre, il quale era ottimo conoscitore di vecchie incisioni, di sculture in legno, di tappezzerie. Paolo s'innamorò tosto di un gran orologio antico; quindi fece acquisto per il suo futuro gabinetto di un grazioso tavolino. Un paio di vecchi alari, finamente lavorati in ferro battuto, gli parvero cosa di cui non si potesse fare a meno; e così pure comperò un grosso rotolo di cuoio di Cordova antico, dal disegno grazioso. Anche Maria fece una compera: prese un crocifisso d'avorio, che tolse con rispetto di mezzo ai mille oggetti svariati tra cui trovavasi.

Altre spese, un buon pranzo, una lunga passeggiata occuparono il resto del giorno, e Maria si coricò così stanca, con un tal turbinio d'imagini dinanzi allo spirito, che dovette chiedere ripetutamente a sè stessa se in ciò veramente consistesse la felicità. Il dì appresso ella ricominciò, e così per parecchi giorni ancora. Non è forse cosa convenuta che a Parigi ci si sta per divertirsi e per fare delle spese? Paolo Debrande aveva adottata quest'idea con frenesia; egli un giorno era stato come Tantalo, circondato da acque fresche che non dissetavano mai la sua gola arsa, circondato da cibi appetitosi che non saziavano la sua fame; ora Tantalo, liberato dai suoi legami, si immerge con furore in gioie per lui sì a lungo impossibili. Finalmente è ricco, grazie all'amore e alla dolcezza di Maria, usa da padrone dei beni tanto sospirati, può compensarsi di tutte le privazioni subite; gli occorrono tutti i comodi, tutti gli agi, egli, come un fanciullo, desidera tutto ciò che vede. Nè questi capricci sono passeggeri. Paolo è sempre assediato dallo stesso pensiero: possedere quanto il denaro può procurare, farsi una vita non solo piacevole e dolce, ma brillante, per eccitare l'invidia; iniziare Maria, purchè ella vi acconsenta, a questo orgoglio di cui egli prova la febbre, e continuare la sua strada verso le rive incantate che si stendono dinanzi la sua fantasia. Quest'ultimo pensiero esisteva allo stato latente nell'animo di Paolo, ma egli non erasene reso conto, nè Maria ne aveva il più piccolo sospetto. Ella conosceva ben poco suo marito, lo amava, e, giudicandolo con indulgenza, aveva per fermo che entro poco tempo egli si accomoderebbe nella casa tranquilla godendo in pace i doni che il cielo aveva loro accordati.

(Continua).

LE SOCIETÀ SEGRETE
E IL CONGRESSO CATTOLICO DI BALTIMORA

Fra i dispacci della *Stefani* sul Congresso Cattolico di Baltimora, uno vi era che ai non pratici doveva riuscire alquanto strano, ed era la decisione con cui si chiedeva alla Santa Sede di togliere il divieto alle società segrete, eccezion fatta e solo per la Massoneria.

Il voto del Congresso è precisamente tale, ma ha bisogno di essere dilucidato.

Due anni fa accennavamo alla lunga ed intricata vertenza sull'associazioni dei *Cavalieri del Lavoro*, la quale è una specie di associazione segreta d'America, formidabile per organizzazione ed aderenze. I membri di questo corpo sono legati da una formola di giuramento che li vincola al segreto delle deliberazioni sociali, ma l'associazione non ha scopo nè religioso, nè politico e diffonde essenzialmente gli interessi operai.

Questa formola di giuramento non poteva essere tollerata dai confessori, i quali ricorsero ai Vescovi per istruzione e consiglio. I Vescovi non furono tutti d'ugual avviso; chi condannò e chi consigliò prudenza, secondo i casi. Di opposto parere erano i cardinali Gibbons e Taschereau, favorevole il primo e contrario questi, i quali ricorsero a Roma esponendo entrambi con gran copia di argomenti e di prove il loro avviso.

Fecero di più, vennero a Roma conferirono col S. Padre, coi Padri delle Congregazioni e riuscirono a far stabilire una massima: potersi tollerare finchè gli Statuti della Società non vincolavano i membri ad obbedienza cieca o ad atti condannati dalla dottrina cattolica.

La S. Sede poi istituiva qualche mese fa un tribunale ecclesiastico per gli Stati Uniti, affinchè giudicasse dei supremi interessi religiosi di quelle popolazioni.

Ecco a qual categoria di Società segrete si riferisce il voto del Congresso di Baltimora; società segrete che nulla hanno da vedere colla massoneria dei vari riti e con altra peste sociale così potente da noi.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI
Seduta ant. del 28 — Presidente Biancheri

Biancheri comunica i telegrammi indirizzati alla presidenza dalla Camera dalla ved. Cairoli, e del figlio del defunto deputato Lagasi.

Informa che ha confermato nel suo ufficio la Giunta per le elezioni nominata nella precedente sessione; invita la Camera a nominare la Commissione per redigere l'indirizzo in risposta al discorso della Corona. La Camera ne affida l'incarico al presidente che accetta dichiarando di riservare il diritto ad ogni deputato di discutere l'indirizzo.

Verso la fine della seduta l'on. Biancheri annunziò di aver designato a far parte della Commissione gli onor. Barazzuoli, Cuccia, Boneschi, Nicotera e Geymet.

Annunzia le dimissioni del deputato Guicciardini in seguito alla sua nomina a sindaco di Firenze.

Cavalli, augurando che l'incompalibilità venga tolta, crede in omaggio alla legge e alla volontà di Guicciardini, non rimanga altro da fare che prendere atto delle dimissioni.

Il presidente da atto delle dimissioni dell'on. Guicciardini e dichiara vacante un seggio nel quarto collegio di Firenze.

Annunzia pure le dimissioni del deputato Clementi (Vicenza I.).

La Camera non prende atto delle dimissioni di Clementi.

Presentazioni di progetti

Crispi presenta due progetti, uno sul personale di pubblica sicurezza, e l'altro sulle istituzioni di pubblica beneficenza e propone siano ripresi allo stato di relazione com'erano nella scorsa sessione ed inscritti all'ordine del giorno.

L'on. Zanardelli presenta due progetti, uno per modificazione alla circoscrizione giudiziaria e pel miglioramento degli stipendi della magistratura, e l'altro sull'ammissione e le promozioni dei magistrati, chiedendo che vengano ripresi allo stato in cui erano nella precedente sessione.

Seismit-Doda presenta tre progetti, i primi due per convalidazione dei decreti reali, concernenti la richezza alcoolica naturale dei vini e l'abolizione dei dazi differenziali. Chiede che quest'ultimo sia dichiarato urgente.

Tutte queste proposte sono dalla Camera approvate.

L'on. Biancheri, visto che i due progetti presentati dal ministro dell'interno furono ripresi allo stato di relazione, dichiara che saranno iscritti all'ordine del giorni di domani.

Interpellanze ed interrogazioni

Il presidente comunica le seguenti domande di interpellanze e di interrogazione:

Di Imbriani per l'atto arbitrario dello scioglimento del Circolo radicale in Roma.

Di Galli sui provvedimenti da prendere per allontanare al più possibile i pericoli di inondazione, per meglio sistemare e per far sorvegliare più efficacemente i fiumi del Veneto in generale e della provincia di Venezia in particolare. Di Lugli, di Sant'Onofrio, di Del Vecchio, Garolli e Basteris sullo stesso argomento relativamente ai danni sofferti nelle provincie dei rispettivi collegi; sul servizio ferroviario.

Di Coccapieller sui continui disastri ferroviari.

Di Levi Ulderico sulle cause dei frequentissimi ritardi ferroviari.

Di Placido sul modo col quale funziona l'esercizio ferroviario in Italia.

Di Brunicardi, Torrigiani, Caldesi, Gamba, Luciani e Gentili sulle ragioni del ritardo nell'appaltare gli ultimi tronchi della ferrovia Firenze-Faenza.

Di Lazzaro pure sul modo come procede il servizio ferroviario.

Un'altra di Coccapieller al ministro guardasigilli o al ministro degl'interni sui fatti svoltisi nel processo Sambucini avanti la Corte d'assise di Roma il giorno 6 di questo mese.

SENATO DEL REGNO
Seduta del 28 — Presidente FARINI

Fatta la proclamazione dei risultati delle votazioni per la nomina dei membri delle commissioni per la verifica dei titoli dei nuovi senatori, per la finanza, per la contabilità interna, per la biblioteca ecc., l'onorevole Boselli ministro dell'istruzione pubblica, presenta un progetto per l'istituzione di una scuola superiore di architettura, che già trovasi dinanzi al Senato.

Prega che si diferisca allo stesso ufficio centrale che ebbe già ad occuparsene, e la proposta viene approvata.

Procedesi poi alla discussione del progetto sullo stato degli impiegati civili.

Gli articoli ne sono approvati senza discussione e quindi si leva la seduta alle ore 5 e mezzo.

ITALIA

Catania — *Cinque condannati a morte* — Alle Assise di Catania, certi Sizio, Toscano, Giglio, Leonardi e Tedeschi, autori d'una grassazione consumata a Riposta, contro i fratelli Torrisi, assassinandone uno e ferendo l'altro fratello gravemente e a colpi di mannaia, furono condannati a morte.

Napoli — *Abiura* — Giovedì 21 corr. nella Chiesa parrocchiale di S. Carlo alle Mortelle in Napoli, un giovane a nome Carlo Enrico Davide Lietz, di anni 29 abiurò solennemente gli errori della sua religione luterana, ed abbracciò la fede cattolica.

Mons. Filippo Degni, vescovo titolare di Cita ed ausiliare dell'Em. Arcivescovo, gli amministrò il Battesimo, la Cresima, e la Eucaristia ed infine il matrimonio, avendo sposato una giovinetta napoletana, Lucia Magera. Il neofito venne catechizzato in lingua tedesca dal Rev. Mons. Tommaso cav. Capasso, abate o direttore di S. Angelo a Nilo.

La cerimonia riuscì imponente coll'intervento di molto clero e con generale edificazione della folla dei fedeli.

Torino — *Lo sciopero ferroviario* — Leggiamo nel *Corriere Nazionale*.

La chiusura delle officine ferroviarie non ha dato appiglio al più lieve incidente che autorizzasse le misure preventive adottate dalla autorità.

Gli operai presentatisi al mattino e nel pomeriggio alle officine, trovando chiusi i laboratorii, si allontanarono mantenendo un calmo e tranquillo contegno. Davanti alle officine erano stati posti, per precauzione, dietro ordine del Prefetto, alcuni carabinieri, ma non fu necessario per nulla il loro intervento. Ieri l'altro nelle sale della Prefettura si unirono il comm. Massa direttore generale, il comm. Pariani vice-presidente del Consiglio d'amministrazione, il comm. Frescot, direttore del materiale, e varie altre personalità ferroviarie — tutti dichiaranti al Prefetto essere impossibile accordare quanto chiedono gli operai — cioè l'aumento del 25 per cento o del 12, a seconda delle paghe, in uno a sole 10 ore di lavoro.

Gli operai però sperano tuttora che le loro pretese, riusciranno ad essere in qualche parte riconosciute e, continuando a mantenersi tranquilli e a non provocare il più piccolo disordine, decisero di eleggere una Commissione coll'incarico di trattare un accomodamento compatibile anche colle esigenze dell'amministrazione.

E' probabile che la questione venga assai presto risolta, prevalendo nella maggioranza degli operai il giusto desiderio di riprendere il lavoro, e ben sapendo che su di essi principalmente ricade il danno delle chiusure delle officine.

ESTERO

Francia — *L'Università cattolica di Lille.* — L'apertura dei corsi alla Università Cattolica di Lille, fattasi giorni sono, riuscì più imponente di quanto lo fosse stato negli anni precedenti. Vi assisteva un gran numero dei membri del Congresso Cattolico, che tienesi presentemente a Lille.

Sua Eccellenza l'Arcivescovo di Cambray pronunciò un applauditissimo discorso inaugurale.

Parlò poscia Monsignor Baunard, rettore delle Facoltà cattoliche e le sue parole furono coperte d'applausi, allorchè annunziò che Sua Santità Leone XIII aveva accordato la *Croce di Cavaliere dell'Ordine di S. Gregorio* a quattro Professori dell'Università.

Il Visconte de Vareille Sommières, decano delle Facoltà di diritto, fece rilevare i progressi della Facoltà constatando che su 225 studenti ammessi all'esame, si ebbero 168 promozioni; esposero ottimi risultati anche il dottore Desplats della Facoltà di medicina ed i signori De Margerie e Villiè per le Facoltà di lettere e di scienze.

La seduta si chiuse con una splendida allocuzione di Monsignor Thibaudier nella quale espresse la ferma fiducia per i crescenti progressi dell'*Università cattolica di Lille* che verrà a rendere importanti servigi all'avvenire della Francia.

Inghilterra — *Windthorst e i missionari* — Il signor Windthorst ha pronunciato le seguenti parole al Reichstag circa la questione dei missionari:

« La dichiarazione del Segretario di Stato non ci lascia tranquilli. La nostra domanda è semplicissima. Non vogliamo che l'eguaglianza delle confessioni nelle nostre colonie, e non saremo contenti se sarà inserita nella legge.

« Il Segretario di Stato non ha detto che i governi confederati sono disposti a permettere l'accesso nelle colonie a tutti i Missionari. Non potrei contentarmi delle sue dichiarazioni. Io pure dò gran peso alla nazionalità, ma se si pone questo come condizione, noi dovremmo pazientare lungamente, perchè sono stati messi ostacoli all'educazione dei missionari tedeschi.

« L'Inghilterra e l'Olanda non reclamano tale privilegio, nè si può dare. La Chiesa non è nazionale; essa è universale. Le missioni dipendono dalla Propaganda di Roma ».

Windthorst, terminando, chiede che si modifichi la proposta della commissione.

Erbert Bismarck ha risposto;

« Ho dichiarato che i missionari saranno autorizzati ove essi lo richieggano. Ciò è avvenuto nell'Africa Orientale, e la situazione è buona. La Missione è sottomessa ad un Vicario apostolico. E' pure evidente che le Missioni dipendono dalla Propaganda, la quale è un'Opera internazionale e bisogna che tale si mantenga ».

Queste parole sono considerate come la prova che il governo di Berlino autorizzerà tutti gli Ordini Religiosi, compresi i Gesuiti. Ma rimane però sempre vero che la Germania si riserva una specie di potere discrezionale.

Turchia — *Un'importante cessione* — Un dispaccio da Londra reca che il corrispondente del *Daily News*, di Odessa menziona la voce di negoziati segreti fra la Russia e la Turchia, la quale cederebbe alla Russia l'Armenia Turca, mediante il condono delle indennità di guerra e certe garanzie.

Cose di Casa e Varietà

La campana del Castello

in causa di riparazioni, questa sera non sarà suonata.

Notizie religiose

Oggi nella Chiesa Parrocchiale di S. Giorgio M. di questa città si dà principio alla solenne novena in preparazione alla festa dell'Immacolata. Dispenserà la divina parola il distinto oratore M. R. Don Giuseppe cav. Banterli. La predicazione nei giorni feriali sarà alle 4 1/2 pom. e alle 6 la mattina, la domenica alle ore 3 pom.

Il dì dell'Immacolata la comunione generale sarà alle ore 7, alle 10 messa solenne, alle 3 pom. panegirico poi Vesperi.

Accorrete, o fedeli, ad onorar Maria SS. ad implorare il suo aiuto, la sua misericordia.

Corte d'Assise

Diamo l'elenco delle cause che saranno trattate nella seconda Sessione del IVo trimestre dell'anno corrente.

10 e 11 dicembre — Giovanni Nascimbene furto, testi 31, dif. avv. Girardini.

12 idem — Locchiu Osvaldo, libidine contro natura, testi 16, dif. avv. Cappellani.

13 e 14 idem — Milocco Luigi omicidio, testi 18, dif. avv. Ronchi.

17 idem — Scubli Giovanna infanticidio, testi 10 ed un perito, dif. avv. Caratti.

18 idem — Cargnelutti Francesco libidine contro natura, testi 8 dif. avv. Carotti.

19 idem Narduzzi Maria infanticidio, testi 10.

20 idem — Monticolo Angelica infanticidio, testi 2 e 2 periti.

21 idem — Pradan Michele stupro, dif. avv. Cappellani.

23 idem — Di Bernardo Silvio e Paoluzzo Angelo omicidio, testi 32 e 2 periti.

Nuovo orario del tramvia Udine-S. Daniele

Col 1 dicembre andrà in vigore l'orario seguente:

Partenza da Udine per S. Daniele, *Stazione ferroviaria* ore 8,05 a. — 11,05 ant. — 2,05 pom. — 6,00 pom.

Partenza da S. Daniele ore 7,00 ant. — 10,46 a. — 1,45 pom. — 4,41 pom.

Raccolto della segala nella nostra Provincia

Diamo qui di seguito le notizie approssimative per Distretti sul raccolto della segala nel corrente anno 1889, quali risultano dalla statistica definitiva per la Provincia, compilata dalla R. Prefettura.

Avvertiamo che il primo numero indica la quantità del raccolto medio annuale del quinquennio 1879-1883 in ettolitri di *semi*, il secondo numero indica la percentuale del raccolto del 1889 in confronto del raccolto medio, di cui contro, ed il terzo numero il raccolto del 1889 in ettolitri di semi.

Ampezzo 62 — 61,29 — 38; Cividale 2,662 — 92,22 — 2,455; Codroipo 6,406 — 101,39 — 6,495; Gemona 518 — 84,56 — 438; Latisana 631 — 97,62 — 616; Maniago 2,137 — 80,49 — 1,720; Moggio non si coltiva; Palmanova 5,429 — 74,86 — 4,064; Pordenone 9,368 — 92,04 — 8,622; Sacile 1,860 — 121,83 — 2,266; — San Daniele 8,162 — 105.08 — 8,577; San Pietro al Natisone 453 — 34,88 — 158; — San Vito al Tagliamento 1,434 — 97,90 — 1,404; Spilimbergo 5,413 — 94.72 — 5,127; Tarcento 675 — 92,74 — 626; Tolmezzo 735 — 75,78 — 557; Udine 15,251 — 102,02 — 15,559. In tutta la Provincia 61,196 — 95,96 — 58,722.

Il raccolto del corrente anno fu di qualità ottima per ettolitri di semi 7,418; buona per 46,067; mediocre per 5,230; cattiva per 7.—.

La segala venne quest'anno coltivata in 142 dei 179 Comuni della Provincia.

Il raccolto del 1889 *fu in complesso di* qualche poco inferiore al raccolto medio in causa della minore coltura del genere e dei danni arrecati in alcuni Comuni da troppe pioggie e da grandinate.

Coloro che desiderassero avere notizie più particolareggiate potranno rivolgersi all'Ufficio di statistica agraria presso la Prefettura.

Lavori ferroviari

La direzione della rete Adriatica ha sottoposto al Ministero dei lavori pubblici per la superiore approvazione il progetto per difendere dalle corrosioni del Tagliamento il Viadotto sui Rivoli Bianchi al Km. 52,918 della linea Udine-Pontebba L. 164,000.

Un bel campanile

Si appressa il tempo in cui S. Ecc. Rev. il nostro Venerato Arcivescovo, si porterà a Montenars per la Visita Pastorale. Adesso che trovasi a Buja e precisamente sul più alto i quei amenissimi colli, per la consecrazione di quella Pieve Matrice, da lì, volgendo lo sguardo all'insù, verso N. E. a circa 10 kim. di distanza, tra una gola di montagnette che all'O. prospettano Artegna, sotto i più alti monti, che a N. O. vanno a terminare a Gemona, in fondo ad una bella vallata; alle radici del monte Quarnan, può vedere un bel campanile terminato a guglia ottangolare. Io, che dalla mia curiosità fui tratto ad osservarlo sul luogo, ho potuto convincermi ch'è di eccezionale bellezza.

E' tutto in pietra e per metà, di recente costruzione. La sua altezza, dal piano al traverso della croce, che lo sormonta, misura 55 m. La sua grossezza, di forma quadrangolare, è m. 6 per lato. A 28 m. poggia il fanale, alto 7 m, elegantissimo quantunque non si scosti di troppo dalla forma comune. Su di questo, un ottagono alto m. 6 ben proporzionato con 8 finestre, ad arco pieno; l'ottagono è coperto da gigantesca cupola, foderata in ramo, alta 12 m. Io non so, ne voglio dire quant'esso sia bello e proporzionato in tutte le sue parti e per la sua eccellente positura, mostri svariate faccie una migliore dell'altra e in certi punti par che, gareggi coll'altezza dei monti; a me basta asserire ch'esso non che gareggiare supera in bellezza ed eleganza ogni altro campanile del nostro Friuli. Chi non mi crede, vada a Montenars, poi mi contradica se potrà farlo. Ho inteso che la sera di domenica prossima 1 Dicembre i montenaresi ci faran vedere il loro campanile illuminato a luce di Bengala. Quando poi potranno offrirci anche un relativo concerto di campane, oltre al bel vedere, avremmo un bel udire le armoniose note ripercosse tra i varii seni di quell'amena vallata, e allora Montenars in questo genere sarà il *non plusultra*.

Mentre estatico guardava la superba mole, mi fu detto: Bello eh! ma sapete di chi ia il merito maggiore di quest'opera che i fa cotanto orgogliosi? Del nostro zelantissimo, del nostro buon Parroco. — Ebbene benedetto Lui che procurò un tanto decoro alla religione e al vostro paese.

E chi gli preparò il bel disegno? — Un bravo Parroco suo amico. — Un bravo di cuore anche a questo e tanti evviva a buoni montenaresi, che hanno concorso alla bell'opera. Abbiano le lodi di tutti.

Un ammiratore.

S'implora la carità

Dal R.mo don Lombardi parroco di Bussana, riceviamo una vivissima preghiera onde continuiamo a perorare la causa della sua cara popolazione, e confessiamo che, il grido di dolore di quel Parroco ci ha commosso e commuove. Quindi torniamo a ricordare ai nostri buoni lettori che, a Bussana si vive sempre in uno stato infelicissimo e che si ha estremo bisogno della carità pubblica perchè, quel popolo, possa riavere una *Chiesa*, una *casa*.

A dire il vero, pur troppo, le annate, non corrono troppo felici anche per noi, però è facile il vedere come a Bussana, il bisogno, sia del tutto eccezionale. D'altronde persuadiamoci tutti che, la elemosina non impoverisce mai, e ci sarà resa centuplicata. L'occasione, poi, non può essere migliore, giacchè tutti sanno che si tratta di edificare una *Chiesa* (la quale, secondo ci scrive quel Parroco è già sopra del terreno un sei metri), in onore del Cuore SS.mo di Gesù del quale, in quest'anno, corre il 2.o centenario della sua apparizione alla Alacoque, epperciò sarà un bel modo di mostrare al Divin Cuore la nostra riconoscenza, e meritarne le grazie, le promesse che ha fatto ai suoi devoti. — *Spedire le offerte* al nostro Ufficio ovvero al R.mo Don Lombardi Francesco Parroco di Bussana (Arena di Raggia).

Il 1890 lunario per tutti

Sono una settantina di pagine, in cui i racconti e gli articoli vari si alternano con aneddoti gai e con massime istruttive. Quanto al buon mercato non puossi desiderare di meglio, perchè l'almanacco che annunciamo non costa che dieci centesimi. Per commissioni rivolgersi al tip. Istituto Patronato di Costello o all'amministrazione della *Difesa* a Venezia.

Lunedì 65 corr., alle ore 8 1[2] pom., dopo lunga e penosissima malattia, coi nomi di Gesù e di Maria sulle labbra spirava nel Signore il molto Rev.do Don **GIOVANNI CIMENTI** curato di Treppo Carnico. Sacerdote di bell'ingegno, di vita intemerata, dal cuore fatto secondo il cuore di Dio, lascia gran desiderio di sè ne' suoi curaziani e in quanti lo conobbero. Sia pace all'anima sua.

Diario Sacro

Sabato 30 Novembre — s. Andrea ap.

ULTIME NOTIZIE

Pro e contro le Opere pie

Sul progetto di legge sulle opere pie si sono inscritti *contro* gli onor. *Cambraj, Digny*, e *Bettini*, e si sono iscritti in *favore* gli onor. *Torracca* e *Borgatta*.

La commissione d'inchiesta a Roma

Ieri sera i componenti la commissione di inchiesta per il Comune di Roma si sono recati a far visita al nuovo sindaco.

Il comm. Armellini nel ringraziare i commissari della premura usata nel disimpegno del loro mandato, raccomandò loro di ultimare al più presto possibile i lavori dovendosi sulle conclusioni dell'inchiesta basare gli accordi fra il Governo e Comune per un nuovo concorso finanziario dello Stato.

I commissari assicurarono il sindaco che essi porranno ogni cura perchè sia condotta a fine sollecitamente.

Visite a Crispi

Ieri Crispi ricevette Messedaglia-Bey ed il generale Orero nuovo comandante le truppe d'Africa. Si fa un gran discorrere perchè dicesi che Crispi sia preoccupato della situazione d'Europa mentre mostrasi lieto per quella d'Africa.

Makonnen fa i saluti

Nel pomeriggio di ieri il degiamac Makonnen, accompagnato da Degiac Joseph e dai principali personaggi della missione scioana, fu ricevuto in udienza di congedo dalle LL. MM. il Re e la Regina e dal Principe di Napoli.

Makonnen presentò ai Sovrani ricchi doni, fra i quali moltissimi denti di elefante, varie selle, due lancie, bicchieri, camicie di seta ed alcuni utensili da campo.

Degiammac Makonnen, che portava le insegne di grande ufficiale della Corona d'Italia, rimase in Quirinale un'ora circa.

Il colloquio con i nostri Sovrani ebbe luogo a mezzo dell'interprete Joseph.

Il sindaco di Napoli

Ieri il Principe Torella sindaco di Napoli, accompagnato dall'assessore Duca della Torre e da un altro assessore, si recò al palazzo dell'Arcivescovo per fare visita ufficiale al Card. Sanfelice.

Mistificazione Africana

Il *Diritto* sostiene che l'Italia incontrerà delle grandi delusioni nell'impresa coloniale sulle coste dello Zanzibar. Il detto giornale, appoggiandosi a quanto scrivono alcuni fogli inglesi autorevole dice che sarà per noi una colossale mistificazione.

Trattato italo-Africano

Si ha da Parigi per telegrafo: Essendosi annunziato che il ministro degli esteri abbia risposto con un rifiuto alla notifica dell'arcicolo 70 del trattato italo-abissino, il *Temps* scrive:

"Menabre comunicò al ministro una nota verbale in proposito e il ministro per dare una novella prova delle buone disposizioni del governo italiano, gliene diede ricevuta nell'abboccamento stesso."

Per il commercio

Il *Courrier du Soir* dice che in un luogo e cordiale colloquio, Spuller e Menabrea s'intrattennero sull'eventualità di una ripresa delle trattative commerciali.

Nuove lettere di Stanley

Si pubblicano nuove lettere di Stanley, posteriori di dodici giorni al dispaccio diretto al Comitato di Emin pascià.

Stanley riferisce il suo incontro con Emin pascià.

Egli constata l'incrollabile fermezza di Emin soggiunge che questi fu abbandonata dal maggior numero dei suoi partigiani e che essendo state scoperte parecchie cospirazioni si decise di ripiegarsi verso la costa. La carovana contava 1500 persone.

Stanley descrive il paese percorso, cioè una catena di montagne nevose e pianure di clima micidiale, dove molti suoi seguaci soccombettero per la febbre.

Don Pedro ammalato

Un dispaccio da Rio Janeiro dice che don Pedro partì ammalato alla volta dell'Europa accompagnato dal medico Mottamoia.

Messaggio del re di Rumania

A Bukarest il 27 inaugurossi la nuova sessione legislativa. Il messaggio reale dice che il paese è stanco di lotte e reclama dai suoi rappresentanti al Parlamento un lavoro illuminato per consolidare la prospera situazione finanziaria e facilitare la missione benefica dei pubblici servizii.

Il Re constatò questi sentimenti durante il suo ultimo viaggio in varie parti del paese e restò commosso della calorosa accoglienza fatta a lui ed al kronprinz in tale occasione. Tale accoglienza strinse vieppiù i vincoli, ormai antichi, che uniscono la dinastia al paese. Si felicita delle buone relazioni esistenti con tutte le potenze, la cui fiducia nella Rumania è basata sulla prudente condotta dei rumeni e si compiace di constatare i successi e gli sforzi unanimi delle potenze per mantenere la pace. La situazione finanziaria del paese è soddisfacente, ed il bilancio dell'ultimo esercizio si è chiuso con un avanzo. Quindi il messaggio enumera i progetti di riforme interne che verranno presentati alla Camera, dichiarando che il Governo proporrà pure una legge per completare l'organizzazione dell'esercito.

Disastro in una miniera

Telegrafano da *Bochum, 28*:

Nella miniera chiamata «Costantino il Grande» vi fu un'esplosione di gas. Quattordici minatori sono morti, e quattro feriti.

TELEGRAMMI

Londra 28 — Dal *Yneus* di Pietroburgo si smentisce che lo Czar abbia manifestata intenzione di recarsi a visitare il Sultano nella prossima primavera.

New York 28 — I danni dell'incendio di Linu sono calcolati cinque milioni di dollari.

Vienna 28 — Oggi ebbe luogo l'elezione del borgomastro di Vienna.

Venne eletto Prix con voti dei liberali, contro Lueger che ne ebbe 29 dal partito cristiani riuniti.

Bukarest 29 — Il Senato rielesse il generale Floresco a presidente.

Mosca 27 — Il sinodo non soltanto autorizzò in tutte le chiese dell'impero di fare la questua a favore dei montenegrini sofferenti per causa della carestia, ma raccomandò al clero di incoraggiare le offerte.

Orario della Tramvia a Vapore

Udine-S. Daniele

Partenze da Udine P. Gemona	*Arrivi* a S. Daniele	*Partenze* da S. Daniele	*Arrivi* a Udine staz. ferrov
ore 8,06 ant.	ore 9.43 ant.	ore 7,21 ant.	ore 9,22 ant.
» 1,20 p.	» 3,— p.	» 1,— p.	» 3.— p.
» 3,40 »	» 5,17 »	» 5,20 »	» 5,19 »
» 6.18 »	» 7,57 »	» 6,— »	» 8,— »

Notizie di Borsa

29 novembre 1889

Rendita it. god. 1 genn. 1889	da L. 95.40	a L.	95.95
id, id. 1 Lugl. 1889	» 93.23	»	93,18
id, austriaca in carta	da F. 83.40	a F.	85 60
id. » in arg.	» 83 60	»	83,90
Fiorini effettivi	da L. 215.—	a	215,25
Bancanote austriache	» 215.—	»	215.25
Azioni Banca di Udine	» 102.—	»	—.—
» Banca Pop. Friul.	» 104.—	»	—.—
» Tramvia Udine	» 102.—	»	—.—
Cotonificio Udinese	» 1120.—	»	—.—

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Venezia	ant.	1.10 M.	5.20	11.15 D.	—
	pom.	1.10	5.45	8.20 »	—
Cormons	ant.	2.55	7 53	11.10 M	—
	pom.	3.40	6.—	—	—
Pontebba	ant.	5.45	7.48 D.	10.35	—
	pom.	4.—	5.54 D.	—	—
Cividale	ant.	8.56	11.25	—	—
	pom.	3.30	6.40	8.26	—
Portogruaro	ant.	7.50	—	—	—
	pom.	1.16	6.20	—	—

Arrivi a Udine dalle linee di

Venezia	an.	2.24 M.	7.40 D.	10.05	—
	pom.	3.15	5.42 »	11.05	—
Cormons	ant.	1.05	10.57	—	—
	pom.	12.35	4.19	7.50	—
Pontebba	ant.	9.15	11.03	—	—
	pom.	5.10	7.28	8.10 D.	—
Cividale	ant.	7.31	10.15	—	—
	pom.	12.58	4.59	8.01	—
Portogruaro	ant.	8 52	—	—	—
	pom.	3.08	6.31	—	—

ANTONIO VITTORI, *gerente responsabile*

Novena in preparazione alla festa dell'Immacolata Concessione di Maria Santissima

Si vende presso la libreria del Patronato a cent. 15 la copia.

Per la notte del Santo Natale

Alla libreria e cromotipografia del Patronato in via della Posta, n. 16, si vende l'*Ufficio da recitarsi nella notte del Santo Natale*.

Una copia cent. 20 — *Dieci copie* lire 1,50.

Sulle decime

Esposizione sommaria degli articoli «Primo e terzo» della legge 14 luglio 1887 n. 4727, serie III.

del sac. PIETRO ROTA

Arciprete di Lallio dott. in diritto canonico.

Si vende alla Tipografia del Patronato in Udine, via della Posta, N. 16.

Prezzo centesimi **50.**

Ancora poche copie disponibili

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del GIORNALE.

C. BURGHART

Rimpetto alla Stazione ferroviaria — UDINE — Rimpetto alla Stazione ferroviaria

Deposito di Birra DELLA Premiata Fabbrica FRATELLI KOSLER di Lubiana

Fabbrica DI ACQUE GASOSE e SELTZ in Sifoni Grandi e Piccoli

Deposito Acqua amara purgativa ungherese Hunyadi János

Successo meraviglioso rigeneratore Zempt Frères

Non potrà mai essere dimenticata questa ottima ed eccellente scoperta, poichè *segnò molti anni di esperimenti ed i meravigliosi successi* ognora più crescenti ci autorizzano a garantire ed affermare che l'uso di questa acqua rigeneratrice progressiva ed istantanea rende ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore naturale, sia biondo, castagno o nero, nonchè la morbidezza e la brillante bellezza originaria, senza alterazione come abbiamo a deplorare nella maggior parte dei prodotti finora venduti, preparati da Zempt Frères chimici profumieri Galleria Principe di Napoli, 5, Napoli.

Prezzo del flacone con istruzione: Piccolo L. 3 — Grande L. 5.

AVVISO ALLE SIGNORE

DEPELATORIO F.lli ZEMPT

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanuggine senza danneggiare la pelle. E' inoffensivo e di sicurissimo effetto. Sola ed unica vendita presso il negozio FRATELLI ZEMPT Galleria Principe di Napoli, 5, Napoli. Prezzo in provincia L. 3 — Deposito in **Udine** Fr. MINISINI *fondo Mercatovecchio* — LANGE e DEL NEGRO parrucchieri — BOSERO AUGUSTO farmacista.

BELLEZZA E CONSERVAZIONE

coll'uso della rinomatissima polvere dentifricia dell'illustre comm. prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico-farmacista CARLO TANTINI di Verona. Rende ai denti la bellezza dell'Avorio, ne previene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, smorte e rilassate, purifica l'alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Lire **UNA** la scatola con istruzione

Esigere la vera **Vanzet i Tantini** guardarsi dalle: falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

N. B. Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a C. Tantini Verona col solo aumento di cent. 50 per qualunque numero di scatole.

Si vende in UDINE presso le farmacie *Gerolami* e *Minisini*, dal profumiere *Petrozzi* e in tutte le principali farmacie e profumerie del regno.

Cucina pronta

Indispensabile ai villeggianti, alpinisti, viaggiatori, ai buongustai ed alle persone che per la loro professione sono obbligate a vivere lontane dalla città e dai centri commerciali.

GRATIS

inviando biglietto di visita la di Ditta *G. e C. F.lli Bertoni* Milano via Broletto 2, spedisce *catalogo* con prezzi delle Specialità in Conserve alimentari, di cui è esclusiva depositaria e rappresentante per l'Italia:

Pâtés di Foje gras, Pâtés di Fernici, di Beccaccia, di Fagiano, di Allodole, di Lepre ecc. Carni d'America, Carni Inglesi, Galantina di bue, Lingue, Selvaggina, Pollerie, Salumi, Pesci marinati, all'olio ed al naturale. Legumi al naturale ed all'aceto, Minestrele, Zuppe, Mostarde, Marmellate, Salse Inglesi, Pudding Inglesi ecc.

Wein pulver (*o Champagne artificiale*).

Preparazione speciale colla quale si ottiene un buon vino bianco, spumante, tonico e digestivo, che zampilla come il vino Champagne. Stante le sue incontestabili proprietà igieniche e nello stesso tempo anche economiche (un litro di questo vino non costando che pochi centesimi), molte famiglie lo adottarono per il loro consumo giornaliero. *Bibita migliore della birra e delle gazzose.* — Dose per 50 litri L. 1.70; per 100 L. 3.

Unico deposito per tutta la provincia presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* via della Posta, 16 — Udine.

Il Cloridro albuminato di ferro GIBELLI

con efficacia matematicamente sicura guarisce l'*anemia, la clorosi e pressochè tutte le forme oligoemiche; aiuta le digestioni sollecita la convalescenze, ridesta le forze esaurite, in nessun modo arreca danni all'organismo.*

Un boccettino serve per quaranta giorni di cura e costa soltanto una lira. Farmacia Gibelli e Brambilla Melzo.

Deposito in Udine presso l'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*, via della Posta, 16.

TOSSE ASININA

canina o pagana dei ragazzi. Guarigione sicura col premiato specifico *Manara* di Monte Beccaria, Unico rimedio mondiale prescritto dai principali medici. E' di sapore gradevole, e viene preso volentieri dai bambini. Flaccone L. 2, con istruzione, effetto garantito.

Attestazione

Ho esperimentato in molti casi di tosse asinina il premiato Specifico Manara, e l'ho trovato di grande efficacia e di azione pronta e sicura e fra tutti i calmanti da me adoperati nell'insidiosa morbo, è certamente il più attivo e sicuro. Ciò per la verità.

Bologna, 1 marzo 1889.

Dott. RUGGERO GALASSI medico primario degli Ospedali di Bologna.

In UDINE vendesi alla Farmacia COMESSATTI ed all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO, via della Posta, 16.

Un altro Preparato

E' opera questa dell'egregio Sig. **PIETRO BORTOLOTTI** di Bologna la cui ditta è già nota in tutto il mondo per i preparati da toilettes. Il Signor Bortolotti è l'inventore di quella efficacissima Acqua di Felsina l'uso della quale è tanto giovevole per le febbri e per la cattiv'aria.

Per essa il Bortolotti ha meritato 5 sovrani brevetti, 44 medaglie e 2 gioielli dalle Loro Maestà il Re e la Regina d'Italia. Come l'Acqua di Felsina, ogni suo preparato è accolto per ogni dove con grande ansietà. Il suo nuovo preparato è adunque la *Vellutina al Bismuto* che già da per tutto forma il lusso delle più aristocratiche *toilettes*.

I migliori pregi di questo nuovo ritrovato sono l'adesione alle carni, e il più perfetto dono ad esse della loro naturale freschezza ed apparenza. Essa applicata al viso non cade facilmente come la cipria, e non appare come gli altri belletti. Finora tale preparato era ricercatissimo, perchè ci veniva dalla Francia, ora tutte le signore vanno dovute al Signor Bortolotti per aver reso loro un pregiato ritrovato, che di nulla inferiore a quello di Francia, costa molto di meno. Dirigere domanda: Piazza Galvani lett. U, Bologna.

LABORATORIO PIROTECNICO

FUORI PORTA PRACCHIUSO (PLANIS) CON RECAPITO E VENDITA IN UDINE — Via Aquileia n. 19 — UDINE

Il sottoscritto ha l'onore di presentare il listino, col relativo prezzo, dei fuochi artificiali del suo laboratorio, avvertendo che quest'anno lo ha trasportato in PLANIS, e ridotto in modo da poter servire la sua clientela con maggior prontezza e sicurezza d'esito.

A motivo delle ripetute commissioni di cui venne favorito lo scorso anno, il sottoscritto si lusinga di vedere onorato anche per l'avvenire di sempre pregiati e assidui comandi.

N. 100 Razzi a petardo fulminante (ultimo modello)	L. 15.—	Bengala colorati al chilog.	L. 6.—
» » Razzi a lumini	» 25.—	Petardi fulminanti da cent. 5 a 50	
» » Razzi grossi	» 35.—	Ruote fisse e girovoli, capricci, roba comune per sagre, L. 3 a 5	
» » »	» 45.—	Ruote volanti all'altezza dei razzi	» 3.—
» Razzoni a serpentelli girelli	» 75.—	Assortimento bombe (uso Napoli) da uno a più colpi da L. 2 a 4.	
» » pioggie colorate a fischio ecc.	» 100.—		
» Razzoni a paracadute, ogni pezzo	» 2.—	Torcie a vento	» .50
N. 100 Saltarelli	» 5.—	Palloni areostatici varie dimensioni, prezzi diversi.	
» » Palloncini per illuminazione	» 20.—		
» » Lumiere a sego	» 35.—	Fuochi da sala al pezzo cent. 5.	
Correntini ogni pezzo	» 1.00	Micette per mortaretti	» —.75
Candele romane ogni pezzo	» —.35	Mortaretti a solo N. 12	» 2.—

Tiene assortimento polvere da caccia e mina vecchia stagionanata e ne dà campioni; così pure eseguisce qualunque lavoro in pirotecnica, garantendo il buon esito; il tutto a prezzi da convenirsi.

Per ordinazioni di qualche entità, mandare la commissione otto giorni prima.

Fontanini Giusto.

ANTECIBUM

preparato dalla farmacia **PRATO**

Torino, Via Po, 20, Torino

Da preferirsi a qualsiasi Vermouth spesse volte nocivi alla salute. Questo è tonico-digestivo. Eccita l'appetito ed è raccomandato nelle debolezze del ventricolo. La bott. L. 2. — Si usa assai colla Soda Water. — Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, via della Posta, n. 15.

PISA

CASA VINICOLA FEROCI

Fattoria in Usigliano di Lari, premiata dal Ministero d'Agricoltura

VINI ed OLII TOSCANI

spedizioni per l'Italia e per l'Estero

Si spediscono casse di 20 fiaschi vino assortito delle tre Marche della Casa Oro, Rossa e Verde al prezzo di L. 30 ciascuna, tutto compreso, poste alla stazione di Pisa.

Dirigere le ordinazioni alla Casa **Vinicola Feroci — PISA.**

AMERICA

RED — STAR — LINE

Vapori reali Belgi fra

ANVERSA

NUOVA YORK

e Filadelfia

Direttamente senza trasbordo. — Battelli di prima classe, eccellente nutrimento e prezzi moderati.

Per informazioni rivolgersi **Josef Strasser** in **Innsbruk** oppure **Rinaldo Colla** in **Milano.**

DONNE ITALIANE

Favorite l'industria Nazionale

RIFIUTATE gli Amidi ESTERI

Provate e Giudicate il

DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)

Nessuno può usare del nome di Amido Borace. La ditta A. *Banfi* agirà a termine di legge contro tutti quelli che fabbricassero o vendessero anche sotto il semplice nome di amido al borace, qualsiasi altra qualità di qualunque forma. — *Guardarsi dalle dannose imitazioni e domandare sempre la marca GALLO.*

IMPORTANTE. — Il Borace vi è incorporato con altre sostanze in modo da non corrodere la biancheria, pur rendendola dura e lucida.

Specialità del Premiato Stabilimento **A. BANFI** *di Milano*

Vendesi da tutti i principali Droghieri e Negozianti in coloniali. Provate e dimandate ai Droghieri la *Cipria profumata* BANFI igienica rinfrescante, garantita pura, L. 1.00 il pacco grande, L. 0.80 il piccolo.

Pubblicazioni periodiche

DELLA CASA EDITRICE

GIULIO SPEIRANI E FIGLI

Via S. Francesco d'Assisi, 11 Torino

La Buona Settimana Periodico settimanale, religioso popolare (Anno 35.o). Si pubblica ogni domenica in 16 pagine gr., e contiene: Diario sacro e funzioni religiose, vite di Santi, spiegazioni del Vangelo, racconti, fatti edificanti, articoli morali, religiosi, educativi, varietà, notizie, e si occupa di tutto quanto può interessare lo zelo di un buon cattolico. L'abbonamento costa per l'Italia L. 3, per l'Estero L. 5.

Il Giovedì Periodico settimanale di letture famigliari illustrate. (Anno 2.o). Si pubblica ogni giovedì; in 12 pag. in formato gr., a 2 colonne, e contiene: Articoli d'attualità, racconti, novelle, bozzetti, anedotti, varietà, facezie, giuochi di spirito, cose curiose e allegre, istruttive ed educative. E' ricco di illustrazioni, e forma in fin d'anno un grosso volume illustrato di 624 pagine con indice, frontispizio ed elegante copertina illustrata. Abbonamento per l'Italia L. 3, per l'Estero L. 5.

Silvio Pellico Periodico bimensuale di letture educative ed amene. (Anno 13.o). Si pubblica il 1.o ed il 16 d'ogni mese, in 16 pagine a 2 colonne con copertina, e contiene: Articoli educativi, racconti morali ed ameni, poesie, scritti interessanti, letterari, scientifici, istruttivi, e forma in fin d'anno un bellissimo volume con indice, frontispizio e copertina. L'abbonamento costa per l'Italia L. 5, per l'Estero L. 7.

La Gara degli Indovini Periodico mensuale illustrato di giuochi a premio. (Anno 15.o) Abbonamento per l'Italia L. 5, per l'Estero L. 7.

L'*abbonamento cumulativo* ai quattro suddetti periodici costa solo L. 10 per l'Italia e L. 14 per l'Estero.

ANTICA FONTE PEJO

AQUA FERRUGINOSA

Unica per la cura a domicilio

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

I Sigg. Bellecari di Verona presa in affitto dal Comune di Pejo una fonte alla quale il Governo, a garanzia del pubblico, impose il nome di *Fontanino di Pejo* per distinguerla dalla rinomata Antica Fonte di Pejo, credono di avere il sopra gli Stabilimenti di cura.

I Signori non avendo mezzo della detta Acqua per la sua inferiorità e affrontando col suo vero nome dovendo di sostituire sulle etichette delle bottiglie e sugli stampati quello di *Unica Vera Fonte di Pejo* conservando per la località, sulla quale il nome di *Fontanino* in carattere microscopico, onde non sia veduto. Con questa combinazione i suoi depositari si permettono di venderla per Acqua dell'*Antica Fonte di Pejo* a chi domanda ora semplicemente Acqua Pejo ebendone maggior guadagno.

Onde togliere ai venditori dell'Acqua dei Bellecari la possibilità d'ingannare il pubblico, la sottoscritta Direzione prega di chiedere sempre Acqua dell'Antica Fonte di Pejo ed esigere che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra ANTICA-FONTE-PEJO-BORGHETTI.

La Direzione G. BORGHETTI.

Udine — Tipografia Patronato